

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00157594
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S243
ECP - Ente competente	S243

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	ospedale
OGTQ - Qualificazione	pubblico
OGTN - Denominazione	Ospedale Riuniti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	RC
PVCC - Comune	Reggio di Calabria
PVCL - Localita'	REGGIO DI CALABRIA
PVCI - Indirizzo	Via Giuseppe Melacrino

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Reggio Calabria
CTSF - Foglio/Data	89

CTSN - Particelle	2317
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	15.658628819
GPDPY - Coordinata Y	38.113425446
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	9-11-2015
GPBO - Note	(3239442) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
AUTN - Nome scelto	Pietro De Nava _ Ingegnere
AUTA - Dati anagrafici	Reggio Calabria, 11 ottobre 1870 – Reggio Calabria, 17 febbraio 1944
AUTH - Sigla per citazione	S2430287
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	Costruzione antisimica
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	L'Ospedale sorse alla dipendenza dell'autorità ecclesiastica. Il decreto di Gioacchino Murat del 16 ottobre 1809 lo sottrasse a questa autorità per passarlo alla giurisdizione della Commissione di Beneficenza a cui successe con l'unificazione del Regno, la Congregazione di Carità. Fu distrutto nel 1594 dall'incendio appiccato dai Turchi e fu raso al suolo dai terremoti del 1783 e del 1908. Nel 1912 la Congregazione di Carità deliberava di procedere alla ricostruzione dell'ospedale civico nella località denominata "Campi Francesi" e nel 1914 affidò la

direzione del relativo progetto all'Ingegnere De Nava. I lavori di costruzione iniziarono il 2 aprile 1929. I principi di Piemonte inaugurarono gli ospedali riuniti Bianchi Melacrino il 31 maggio 1932. Al complesso venne dato il nome del benefattore che aveva donato il terreno, e venne addirittura anteposto il nome del dottor Francesco Bianchi, cosentino, che aveva il solo merito di essere il padre del quadrunviro fascista.

RENF - Fonte

Bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XX

RELI - Data

1929

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

REVI - Data

1932

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DLgs n. 42/2004, art.10

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Tiziana Meduri

FTAD - Data

2015

FTAN - Codice identificativo

New_1447175142995

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Tiziana Meduri

FTAD - Data

2015

FTAN - Codice identificativo

New_1447175336943

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Tiziana Meduri

FTAD - Data

2015

FTAN - Codice identificativo

New_1447175420482

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Tiziana Meduri

FTAD - Data

2015

FTAN - Codice identificativo	New_1447175503476
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tiziana Meduri
FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	New_1447175573414
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Delia Maria Franco
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	S2430137
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Tiziana Meduri
RSR - Referente scientifico	Giuseppina Stracuzzi
FUR - Funzionario responsabile	Giuseppina Vitetta
FUR - Funzionario responsabile	Pietro Frappi
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Il progetto dell'Ospedale del De Nava prevedeva un sistema di sei padiglioni distinti ed uniti da un lungo corridoio centrale di raccordo degli stessi. Secondo il progettista il complesso così sarebbe risultato ben distribuito su tutta l'area e, al tempo stesso, efficacemente e razionalmente collegato tanto da qualificarsi come un unico articolato edificio con zone intermedie attrezzate con giardini che sarebbero servite a "rendere meno triste quel luogo di dolore". Ogni padiglione, articolato su due livelli, era destinato a reparti specifici e prevedeva la netta separazione degli uomini allocati al piano terra, dalle donne al primo piano. Per la realizzazione del complesso si sarebbe usato un sistema strutturale antisismico. La struttura adottata, denominata sistema misto, prevedeva l'utilizzo combinato del cemento armato e della muratura in modo da abbinare la buona resistenza a compressione della muratura tradizionale con l'alta resistenza delle armature metalliche. Tale sistema risultava composto da un'ossatura principale con ritti e telai in cemento armato; da un'ossatura secondaria dello stesso materiale, formata da stipiti collegati orizzontalmente con fasce ai ritti dell'ossatura principale e verticalmente con i telai orizzontali; da tamponature in muratura mista di pietrame e mattoni pieni al piano terra e in muratura di mattoni cavi al piano superiore. Per quanto riguarda l'aspetto architettonico, i prospetti erano improntati a criteri estetici di semplicità e sobrietà decorativa. Il prospetto principale, articolato su due livelli, presenta un</p>

marcato risalto in corrispondenza del padiglione centrale nel quale è collocato l'ingresso dell'intero complesso. Quattro paraste ioniche su podi scandiscono tre ingressi al piano terreno, connotate da elaborate cancellate in stile liberty, e tre finestre arcuate al primo piano. Il tutto coronato da un piccolo attico recante uno stemma nella porzione centrale. Le porzioni di prospetto della galleria di collegamento sono, anch'esse a due piani, scandite ritmicamente da lesene e aperture disposte lungo assi di simmetria. La presenza dei due padiglioni laterali è evidenziata da prospetti di fattura più ricercata con tre aperture al piano terra e altrettanto al primo piano e da quattro paraste realizzate a imitazione di concii litici. Sul margine destro dell'intero prospetto è prevista la piccola cappella a navata unica con accesso sormontato da una trifora e da un decoro a rilievo e chiusa superiormente da una serie di archetti pensili. Maggiormente improntato all'essenzialità appare il prospetto posteriore in cui gli unici elementi decorativi sono ravvisabili nelle cornici delle aperture e nei cantonali. Ad oggi, le superfici delle facciate si presentano lisce e piatte, prive di qualsiasi elemento decorativo, opera di un successivo intervento che ha interessato il ripristino totale dell'intonaco.